



Ruolo e prospettive della Federazione dei Consorzi di Bacino Imbrifero montano

Federbim, da sempre a fianco dei territori di montagna

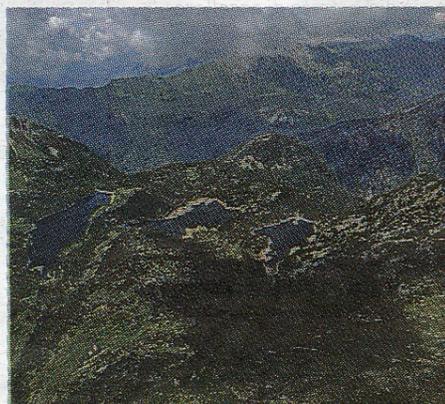
Gestione del sovracanone e strategie a lungo termine per fermare l'emorragia dello spopolamento

COS'È FEDERBIM

Una storia che dura da 55 anni. Federbim (Federazione Nazionale dei Consorzi di Bacino Imbrifero Montano) nasce a Bergamo il 17 marzo 1962: associa 63 Consorzi e rappresenta circa 2.200 Comuni montani presenti in 16 regioni oltre ai circa 300 Comuni non costituiti in Consorzio BIM.

L'attuale Presidente è il bergamasco Carlo Personeni, Presidente del BIM Lago di Como-Brembo-Serio.

Il legislatore volle, con la legge 959/1953 (quella sull'economia montana), la costituzione di consorzi tra i Comuni, per la gestione delle entrate dovute al sovracanone, cioè l'onere versato dai concessionari di derivazioni d'acqua pubblica, che hanno opere di presa al-



Laghi alpini in Alta Valle Brembana (BG)

l'interno dei bacini imbriferi montani. L'obiettivo era ed è quello di risarcire i territori montani per i danni dovuti alla presenza di bacini, impianti e reti di distribuzione idroelettrica. Un vero e proprio "federalismo ante litteram": le entrate sono impiegate esclusivamente a favore delle popolazioni interessate, per lo sviluppo socio-economico dei territori dei Comuni consorziati. Entrate che non gravano sulla finanza pubblica perché provengono, proprio attraverso il sovracanone, da aziende private. Nell'ambito del dibattito sulla "casta" e lo spreco di denaro pubblico, è stato documentato che i costi di gestione dei Consorzi BIM rappresentano meno dell'8% delle risorse introitate.

Il Consorzio BIM è un Ente Pubblico funzionale, diretta espressione dell'autonomia comunale. Per costituirsi in Consorzio basta che i tre quinti dei Comuni interessati decidano in questo senso.

INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

Dal 1963, anno della tragedia del Vajont, Federbim è sempre stata in prima linea nella fase di ricostruzione a seguito di calamità dovute a terremoto o dissesto idrogeologico, con raccolta di soldi destinati a progetti concreti. Iniziativa sono naturalmente in corso anche nelle quattro regioni del Centro Italia sconvolte

dai recenti eventi sismici. In questa area sono presenti il Consorzio BIM Nera Velino di Rieti; il Consorzio BIM Nera Velino di Cascia (Pg); il Consorzio BIM Tronto di Ascoli Piceno; il Consorzio BIM Vomano Tordino di Teramo.

Una presenza attiva e molto efficace, come riconosciuto dai sindaci dei territori, che - sottolinea il Presidente Personeni - "dovrebbe costituire un esempio e uno stimolo anche per i Comuni che non si sono costituiti in Consorzio BIM: una opportunità da non perdere, perché in quel modo potrebbero incassare risorse in maniera sicura e corretta dal momento che attualmente i produttori idroelettrici non sempre pagano il sovracanone dovuto".

SINERGIE ISTITUZIONALI

Con il passare degli anni, Federbim, ha assunto sempre più un ruolo propositivo, facendosi spesso interlocutrice delle forze istituzionali e fattore decisivo anche nell'iter di approvazione di una serie di provvedimenti tesi, appunto, allo sviluppo delle popolazioni e dei sistemi economici montani.

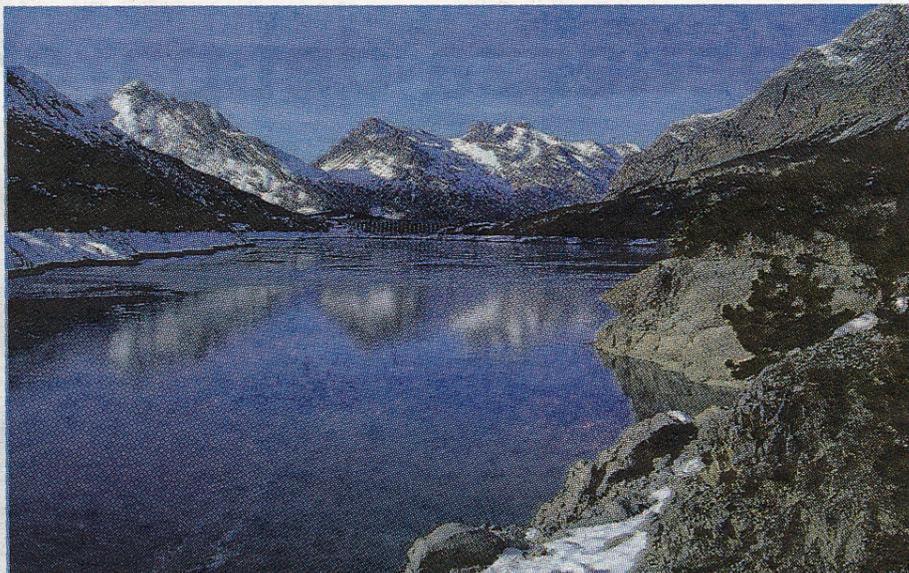
Federbim è invitato permanente all'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della Montagna. Ha rapporti stretti di collaborazioni con diverse Università.

Nel 2015 ha dato vita, insieme ad Uncem (l'Unione nazionale Comuni Comunità enti montani), alla Fondazione Montagne Italia, costituita per rappresentare e curare gli interessi delle comunità di montagna sia a livello istituzionale sia a livello sociale ed economico.

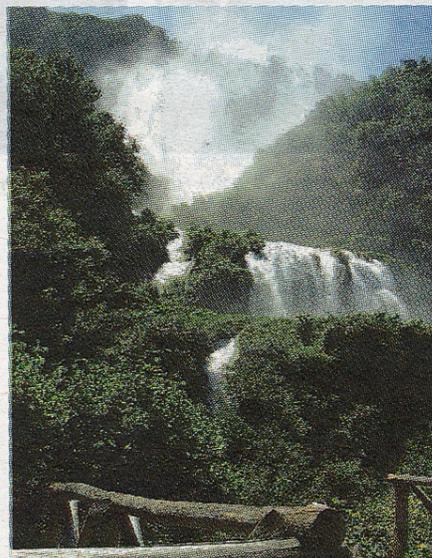
Nel 2014 Federbim ha sottoscritto con il Touring Club Italiano un Protocollo d'intesa per organizzare eventi, incontri e manifestazioni dedicati alla conoscenza dei luoghi e alla promozione dell'ecocompatibilità dei territori, realizzando strumenti divulgativi ed editoriali che riguardino la promozione turistica e culturale dei territori interessati dai Bacini imbriferi montani.

GREEN ECONOMY

In occasione della Giornata della Terra, Federbim sottolinea la necessità di un progetto complessivo che renda protagonista il territorio, evitando la tentazione di rifugiarsi in una dimensione specialistica. In questa direzione, rimarca il Vicepresidente Enrico Petriccioli, i Consorzi BIM devono dimostrare di saper fare un salto di qualità nell'utilizzo del sovracanone che deve essere investito per sostenere una strategia più che per iniziative occasionali. Anche così, aggiunge, si dà reale attuazione all'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco. In questo senso vanno ad esempio la legge sui Piccoli Comuni e quella sulla riforma dei Parchi, entrambi in dirittura d'arrivo in Parlamento. Fondamentale anche l'integrazione con la strategia nazionale Green Communities, e il riconoscimento del pagamento dei servizi ecosistemi di cui Federbim rappresenta un esempio virtuoso di lungimiranza.



Diga di Cancano - Valdidentro (SO)



La Cascata delle Marmore in Umbria

BILANCIO DEGLI ULTIMI ANNI

I Consorzi BIM hanno ottenuto negli ultimi anni importanti risultati: conferma del proprio ruolo, aumento del sovracanone, eliminazione del livello altimetrico attraverso la legge 228/2012 che sta portando risorse aggiuntive. Questo significa che la Federazione, in questi anni, ha costantemente e adeguatamente lavorato, superando anche gli innumerevoli attacchi lanciati da altri soggetti che intendono accaparrarsi la risorsa sovracanone.

PROSPETTIVE FUTURE

La crescente attenzione delle forze parlamentari per la montagna e la relativa necessità di compensarne la crescita con una nuova offerta energetica e con un più intenso sfruttamento delle risorse idriche, chiameranno nell'immediato futuro la Federbim a nuovi e

importantissimi impegni.

In quanto sindacato dei Consorzi, Federbim - sottolinea il Presidente Personeni - può e deve allargare il proprio raggio d'azione. Intanto, definire un nuovo ruolo "faro" nel settore energetico, sfruttando le opportunità riconosciute, in una collaborazione partecipativa coi Comuni. Considerata la crisi della finanza pubblica, il partenariato pubblico/privato e una finanza di progetto permetteranno in modo determinante di realizzare in tempi brevi quelle opere infrastrutturali indispensabili che di solito restano solo progetti. Oltre al giusto indennizzo delle risorse territoriali sfruttate, Federbim sollecita e propone politiche programmatiche a lungo termine per fermare l'emorragia dello spopolamento e assicurare uno sviluppo sostenibile alle montagne italiane.



Carlo Personeni - Presidente Federbim



FEDERBIM